

CONVEGNO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI A PERUGIA – 12 maggio 2017

Saluto del Cardinal Gualtiero Bassetti ai congressisti

Un cordiale saluto a tutti voi e ben venuti in questo spazio di incontro, accanto alla cattedrale, che la casa madre di tutti.

Sono contento di essere qui per portarvi il mio saluto e la mia benedizione. Ringrazio l'Ordine dei Commercialisti di Perugia, il suo presidente Dott. Andrea Nasini, tutti i relatori, quanti hanno collaborato alla realizzazione di questo convegno e tutti voi che avete accolto l'invito.

Il tema **“La funzione del commercialista nello stato sociale”** dice l'importanza di questo incontro e del vostro ruolo. Voi non siete coloro che fanno i conti, interpretano ed applicano le leggi, ma siete anche consiglieri attenti ed umani, capaci di stare accanto, di accompagnare chi lavora e chi è in difficoltà.

Anzi questo è l'aspetto più importante del vostro ruolo, aspetto che non dovete mai dimenticare. In un tempo in cui molte aziende e molte attività economiche patiscono sotto il peso di una crisi interminabile, voi siete per tanti imprenditori confidenti discreti, capaci di portare luce e serenità in situazioni a volte drammatiche. Il fallimento di un'impresa, di un'attività economica ha una ricaduta pesantissima non solo sull'imprenditore ma su tutti coloro che a quell'impresa sono in qualche modo legati e volte sono centinaia di famiglie

Consigliare i dubbiosi è un'opera di misericordia e soprattutto in tempo di crisi, di carenza di lavoro, di difficoltà delle aziende a sopravvivere, questo aspetto della vostra figura professionale è quanto mai importante.

A tal proposito mi piace ricordare le parole del Santo Padre Francesco, che in un discorso rivolto ai commercialisti convenuti in Vaticano, ricordava che “è richiesto a tutti, specialmente a quanti esercitano una professione che ha a che fare con il buon funzionamento della vita economica di un Paese, di giocare un ruolo positivo, costruttivo, nel quotidiano svolgimento del proprio lavoro, sapendo che dietro ogni carta c'è una storia, ci sono dei volti.

In tale impegno, che, come dicevamo, richiede la cooperazione di tutti, il professionista cristiano attinge ogni giorno dalla preghiera e dalla Parola di Dio la forza anzitutto per fare bene il proprio dovere, con competenza e saggezza; e poi per "andare oltre", che significa andare incontro alla persona in difficoltà; esercitare quella creatività che permette di trovare soluzioni in situazioni bloccate; far valere le ragioni della dignità umana di fronte alle rigidità della burocrazia". Quanto male può fare la burocrazia se non è accompagnata da generosità e altruismo.

L'economia e la finanza, Carissimi Amici, ricordava sempre Papa Francesco, “sono dimensioni dell'attività umana e possono essere occasioni di incontri, di dialoghi, di cooperazioni, di diritti riconosciuti e di servizi resi, di dignità affermata nel lavoro. Ma per questo è necessario porre sempre al centro l'uomo con la sua dignità, contrastando le dinamiche che tendono ad omologare tutto e pongono al vertice solo il denaro”.

L'augurio che vi rivolgo quest'oggi è dunque quello di avere sempre capacità e apertura di cuore per saper vedere oltre il puro rapporto professionale, facendovi carico dei problemi degli altri, di quanti si rivolgono a voi per avere consiglio e per sapersi regolare nel grande mare della burocrazia e delle leggi. Responsabilità e solidarietà devono essere alla base della vostra professione per svolgere un lavoro e un servizio a favore della collettività. Grazie per la vostra attenzione.

Perugia, 12 maggio 2017